# Parrocchia di San Nicola – CASTELVENERE

## Dal Vangelo secondo Matteo

Mt 25,31-46

*Siederà sul trono della sua gloria e separerà gli uni dagli altri.*

In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli:
«Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria, e tutti gli angeli con lui, siederà sul trono della sua gloria. Davanti a lui verranno radunati tutti i popoli. Egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dalle capre, e porrà le pecore alla sua destra e le capre alla sinistra.
Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua destra: "Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi".
Allora i giusti gli risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? Quando mai ti

abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?". E il re risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me".
Poi dirà anche a quelli che saranno alla sinistra: "Via, lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli, perché ho avuto fame e non mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e non mi avete dato da bere, ero straniero e non mi avete accolto, nudo e non mi avete vestito, malato e in carcere e non mi avete visitato".
Anch'essi allora risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato o assetato o straniero o nudo o malato o in carcere, e non ti abbiamo servito?". Allora egli risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che non avete fatto a uno solo di questi più piccoli, non l'avete fatto a me".
E se ne andranno: questi al supplizio eterno, i giusti invece alla vita eterna».

*****

*Chi sono questi* «fratelli più piccoli», *di cui parla con tanto affetto e quasi con venerazione il vangelo, fino ad identificarli con Cristo stesso? Stando al linguaggio di san Matteo – che anche altrove parla di* «piccoli» *in quanto più normali eredi del regno dei cieli – si dovrebbe trattare dei discepoli di Cristo. Si pensi semplicemente al detto di Gesù:* «Chi avrà dato anche solo un bicchiere d'acqua fresca a uno di questi piccoli perché è mio discepolo, in verità vi dico non perderà la sua ricompensa» (*Mt* 10,42; *cf*.18,10.14). *Più che degli uomini in genere, si*

*tratta dunque, prima di tutto, dei fratelli* «cristiani» *che si sono fatti poveri per Cristo e per lui sono stati messi in prigione: si pensi all'esperienza degli apostoli, narrataci nel libro degli Atti. Il* «regno» *di Cristo si favorisce prima di tutto aiutando i suoi annunciatori, appoggiandoli nelle loro iniziative, solidarizzando con loro nelle sofferenze. È in questo senso che l'impegno* «missionario» *è di tutti. A san Matteo interessava moltissimo trasmettere un messaggio che, prima di tutto, fosse di stimolo all'interno della comunità a cui è destinato il suo vangelo.*

*Ma il suo messaggio non si restringe a questo. Data la solennità della scena e l'universalità dei convocati al giudizio* («tutte le genti»), *esso si rivolge nello stesso tempo a tutti gli uomini, i quali sono così sollecitati ad amare i propri fratelli, soprattutto quelli più bisognosi, come se stessi. Avendo amato così i fratelli, scopriranno che di fatto hanno incontrato ed amato Cristo, che davvero ha sofferto, ha avuto fame e sete, è stato perseguitato, messo in prigione e crocifisso*

**22 novembre 2020**

XXXIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

# Solennità di Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'Universo

**Sante Messe: ore 8,30 - 11,00 - 17,30**

**Sabato 21 novembre: Santa Messa *vigiliare*: ore 17,30**

# *Continuiamo con i giovedì eucaristici*

**Ogni giovedì,** alle **ore 16:30, esporremo la SS.ma Eucarestia.** Si terrà un breve momento di adorazione personale, la recita del **Rosario** comunitaria e la benedizione eucaristica.

Seguirà sempre, alle **ore 17:30, la** celebrazione della **S. Messa**. Durante la preghiera del Rosario (ma anche **dalle ore 16,00) è possibile celebrare la *Confessione*.**

**ore 16,30:** ***Esposizione del SS. Sacramento**
***preghiera di adorazione personale**
***Rosario comunitario**
***Benedizione eucaristica**

**Ore 17,30** ***Santa Messa**